

## **FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME**

La cena del Signore è un memoriale, Gesù disse: “fate questo in memoria di me”. La cena non è un sacramento, un sacramento consacra, mentre la cena del Signore ci ricorda il Santo, Gesù Cristo. Quello che Lui ha fatto per far sì che noi potessimo diventare santi. La cena ci fa capire quanto è importante il sacrificio di Cristo. A noi la salvezza non è costata nulla, ma è costata a Gesù, Lui ha sparso il suo sangue per noi, ha spezzato il suo corpo per noi. **LUCA 22:19-20** **19**Poi prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **20**Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi.

Ci sono tre aspetti fondamentali quando ci si avvicina alla cena del Signore:

1. Guardare indietro: riflettere sul nostro passato, su quello che abbiamo vissuto; e poi ad un certo punto vediamo la croce di Gesù Cristo che è morto, è stato seppellito ed è risuscitato ed intercede per noi; Lui ha la forza e la Potenza di cambiare qualsiasi passato.
2. Guardare avanti: cosa ci aspettiamo dal futuro? in questo mondo non c'è nulla di normale (pianeta che si scalda, terremoti, guerre), non c'è pace ma noi abbiamo una speranza, Cristo sta signoreggiando e ritornerà per rapire la sua chiesa. Dalle scelte che ogni persona fa sulla terra dipenderà la sua eternità, chi ha il Figlio ha la vita.
3. Guardare dentro: Dobbiamo esaminarci. Ci sono persone che mettono enfasi sull'apparenza, è invece importante la trasparenza (ciò che noi siamo nel nostro cuore) perchè Dio odia l'ipocrisia.

**1CORINZI 10:16** **16**Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo non è forse la comunione con il corpo di Cristo? Noi partecipiamo con il sangue di Cristo, ossia partecipiamo alla purificazione del sangue di Cristo. Se confessiamo i nostri peccati, il Signore è fedele e giusto da perdonarli. Il pane è invece partecipazione del corpo di Cristo e noi siamo il corpo di Cristo. **MATTEO 27:50-53** **50**E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. **51**Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si schiantarono, **52**le tombe si aprirono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono; **53**e, usciti dai sepolcri dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti. La terra era stata maledetta e con essa gli uomini, ma quando Gesù moriva sulla croce e il

Suo sangue scendeva sulla terra, tutto cambiò. Gesù ha spezzato la potenza della morte. Dio non ha creato l'uomo per morire ma per vivere. L'uomo ha peccato e ha perso la vita naturale ma Gesù ha riportato l'eternità. Il sangue rappresenta la potenza della resurrezione. **GIOVANNI 6:31-35** **31I nostri padri mangiarono la manna nel deserto, come è scritto: “Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal cielo”». 32** Gesù disse loro: «**In verità, in verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il Padre mio vi dà il vero pane che viene dal cielo.**» **33** Poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo, e dà vita al mondo». **34** Essi quindi gli dissero: «**Signore, dacci sempre di questo pane.**». **35** Gesù disse loro: «**Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.**» **GIOVANNI 6:48** **48** Io sono il pane della vita. Il pane rappresenta la vita. **MATTEO 15:26** **26** Egli rispose: «**Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini.**». Il pane rappresenta guarigione, liberazione, rottura delle catene. Quando ci accostiamo al pane stiamo realizzando che Gesù spezza le catene. Quando ci accostiamo al vino veniamo purificati.